

LE BIBLIOTECHE DELLA VALLE D'AOSTA

La situazione emergente dal censimento effettuato nel 2010

Donato Arcaro, Joseph-Gabriel Rivolin

Nel corso del 2010 la Direzione archivi e biblioteche ha completato il censimento di tutte le biblioteche del territorio regionale suscettibili di avere un'utenza pubblica o collettiva, incluse quelle al di fuori del Sistema bibliotecario valdostano.

Questa indagine è la prima del genere, dopo quasi 50 anni dalla pubblicazione dell'elenco degli archivi storici e delle biblioteche presenti nella regione, contenuto nell'opera di Amato Pietro Frutaz *Le fonti per la storia della Valle d'Aosta*, pubblicata a Roma nel 1966 (riedita con aggiornamenti a cura di Lino Colliard, Aosta 1996), ed è stata finalizzata alla conoscenza di quante biblioteche siano attive in Valle d'Aosta, quale sia il loro patrimonio documentario, quali servizi vengano erogati e con quali modalità. Le informazioni raccolte potranno permettere di valorizzare i fondi librari esistenti, indirizzando opportunamente ricercatori e studenti verso le raccolte in grado di soddisfare specifiche necessità informative. La conoscenza del patrimonio librario, in particolare di quello antico, consentirà di avviare, ove necessario, interventi di tutela di questi beni culturali, ad esempio evitando lo smembramento di collezioni, la loro alienazione, e fornendo consulenza per la corretta conservazione e per eventuali restauri.

Informazioni sull'automazione dei cataloghi permetteranno di inserire collegamenti informatici con gli OPAC (On-line Public Access Catalogue) esistenti o di realizzare integrazioni con il catalogo del Sistema bibliotecario valdostano. La rilevazione di questi dati consente, infine, di fornire all'ufficio statistico regionale, all'ISTAT (Istituto nazionale di statistica) e all'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) informazioni complete e aggiornate per la redazione delle statistiche nazionali.

Questa indagine potrà inoltre consentire di integrare nei progetti di digitalizzazione, attualmente in corso per quanto riguarda il patrimonio bibliografico e archivistico regionale, eventuali opere non in possesso dell'Amministrazione regionale, che potranno in tal modo essere valorizzate e preservate.

Per la realizzazione di questa ricognizione è stato elaborato un apposito questionario, redatto sulla base di analoghi censimenti eseguiti a livello nazionale, adattato alle particolari esigenze della Valle d'Aosta. Il questionario comprendeva anche le istruzioni per la compilazione e il personale della Direzione archivi e biblioteche era a disposizione per fornire chiarimenti e assistenza telefonica ed eventualmente per effettuare sopralluoghi presso le



1. Biblioteca regionale comprensoriale di Donnas.
(F. Vergnani)



2. Biblioteca comunale di Allein.
(J. Ollier Châissan)

varie biblioteche. Il questionario è stato inviato, in formato digitale, a tutte le biblioteche note alla Direzione, a quelle indicate in precedenti repertori, alle associazioni culturali suscettibili di possederne e a tutte le strutture dirigenziali della Regione. In alcuni casi la rilevazione è stata realizzata direttamente da personale della Direzione. I dati sono stati comunicati, di norma, in formato digitale e, in qualche caso, in formato cartaceo.

Oltre a raccogliere le schede complete, si è provveduto a inserire le informazioni in tabelle sintetiche per totalizzare i dati, permettere elaborazioni statistiche e produrre stampe di grafici di più immediata lettura.

I dati raccolti in questa fase sono stati integrati con i dati statistici del Sistema bibliotecario regionale, elaborati annualmente in maniera molto analitica, e con quelli delle biblioteche scolastiche, raccolti con apposito censimento nel 2007.

La fotografia risultante abbraccia pertanto tutte le biblioteche esistenti nella nostra regione suscettibili di un'accessibilità pubblica: sono state quindi escluse le raccolte di privati e le biblioteche parrocchiali. Queste ultime, che in qualche caso potrebbero ospitare anche opere di pregio, potranno essere oggetto di un approfondimento futuro, mediante un apposito accordo con l'autorità diocesana.

Il questionario comprendeva diverse sezioni:

- dati descrittivi "anagrafici" sulla denominazione dell'istituzione, l'ubicazione della biblioteca e le generalità del compilatore
- dati sul patrimonio documentario, suddivisi per tipologia
- dati sulle accessioni annuali, comprensive di doni e acquisti
- dati su eventuale sezione multimediale
- dati sulle modalità di catalogazione
- dati sulla eventuale automazione e connessione alla rete *internet*
- dati sul personale
- dati relativi alla sede e agli orari di apertura
- dati sui servizi erogati e sulle modalità di fruizione

Il questionario è stato inviato a 39 enti e associazioni, 12 di queste hanno risposto negativamente, segnalando l'assenza di una biblioteca o la sua temporanea inaccessibilità per mancanza di spazi o a causa di trasferimenti

o ristrutturazioni delle sedi (ad esempio l'Association d'études préhistoriques alpines). I dati forniti si riferiscono all'anno 2009.

Due sole istituzioni possiedono un fondo rilevante, in buona parte catalogato, e dispongono di locali per l'accesso e la consultazione ai documenti. Sono la biblioteca diocesana del Seminario maggiore e la biblioteca del Centro Studi Storico Letterali Natalino Sapegno.

Altre biblioteche, pur disponendo di fondi numericamente meno importanti e orientati ai propri associati, offrono tuttavia una documentazione specialistica che può integrare l'offerta delle biblioteche (e.g. Parco naturale Mont Avic, Museo Regionale di Scienze Naturali, Maison de la Montagne, Fondazione Montagna Sicura).

Rispetto alla rilevazione effettuata nel 1966 dal Frutaz, due biblioteche risultano assenti: quella dei baroni Gamba, che era conservata nella loro villa-castello di Châtillon e i cui volumi recuperati dall'Amministrazione regionale fanno ora parte delle collezioni della Biblioteca regionale di Aosta (cfr. O. BORETTAZ, *Il castello e la famiglia Gamba*, in BSBAC, 4/2007, 2008, pp. 253-255), e quella del Tribunale di Aosta, il cui referente ha dichiarato non trattarsi di una biblioteca propriamente detta, ma di un insieme di alcune pubblicazioni giuridiche ad uso interno.

Biblioteche del Sistema bibliotecario valdostano

Il Sistema bibliotecario valdostano (SBV) è oggetto costante di rilevazioni statistiche, sia allo scopo di fornire ai decisori politici informazioni sui servizi resi alla collettività, sia per offrire ai bibliotecari strumenti di conoscenza finalizzati a orientare più efficacemente la politica degli acquisti e i servizi agli utenti. I dati che se ne ricavano sono comparati nel tempo per evidenziare le tendenze in atto e vengono confrontati con gli indicatori di altre biblioteche nazionali e internazionali. Questi confronti evidenziano come il nostro sistema bibliotecario sia ai vertici nazionali per quanto riguarda gli indicatori di accessibilità e vitalità e possa confrontarsi con le migliori realtà europee.

Il SBV dispone infatti, complessivamente, di oltre 6 volumi per abitante della regione. La media nazionale è di 1,69 (2,09 per i comuni al di sotto dei 10.000 abitanti) e il valore di riferimento cui tendere, secondo le linee guida dell'AIB (Associazione italiana biblioteche), va da 2 a 3 volumi per abitante.

Anche realtà molto attive e considerate come riferimento a livello nazionale, quale la Biblioteca di Cologno Monzese, dispongono di poco più di 2 documenti *pro capite*.

Pur tenendo conto che un indicatore positivo è favorito da un rapporto calcolato su una popolazione numericamente ridotta, il dato rimane eccellente anche se confrontato con realtà estere, come si può osservare dai grafici allegati.

Le informazioni riportate nel censimento sono riferite al 2009 poiché le rilevazioni statistiche consolidate vengono effettuate per anno solare.

I dati statistici completi del Sistema bibliotecario valdostano, relativi al 2008, sono stati oggetto di un'apposita pubblicazione bilingue, edita a dicembre 2009.

Una sintesi degli stessi dati, comprese le serie storiche della Biblioteca regionale dall'apertura al 2008, sono contenute nell'articolo *Uno sguardo al sistema bibliotecario valdostano* (J.-G. RIVOLIN, in BSBAC, 5/2008, 2009, pp. 10-15).

Biblioteche degli uffici regionali

Il questionario è stato inviato anche a tutti i servizi regionali dove esistono piccole raccolte di libri ad uso interno per esigenze professionali. In questo contesto sono state censite unicamente le strutture dirigenziali che hanno dichiarato di possedere collezioni di una certa consistenza, anche se sommariamente inventariate, e accessibili a un'utenza, interna o esterna.

Centro di documentazione politiche del lavoro

Tra le biblioteche interne all'Amministrazione, quella del Centro di documentazione politiche del lavoro e della formazione possiede ben 12.000 documenti, la metà dei quali è costituita da volumi relativi alle politiche del lavoro. La raccolta comprende inoltre 5.000 documenti di letteratura grigia (opuscoli e fotocopie di settore) e qualche centinaio di audiovisivi. Il 30% dei documenti sono inseriti su catalogo informatico. Parte del fondo documentario è stato costituito quando l'ufficio svolgeva anche compiti di osservatorio economico e risulta attualmente superato. Il fondo è largamente sottoutilizzato, i documenti di maggiore consultazione risultano i periodici, il centro dispone infatti di 24 abbonamenti correnti.

Centro di Documentazione delle Politiche Sociali

Il Centro di Documentazione delle Politiche Sociali, sorto con il primo corso per educatori professionali (1988) e arricchitosi progressivamente di testi consigliati dai docenti del corso e dagli operatori dell'ufficio e dell'Assessorato, è divenuto un punto di riferimento, in ambito sociale, sanitario, educativo, per la consultazione e il prestito di documenti, libri, riviste, dispense, tesi, ecc., effettuati da operatori, allievi dei corsi, studenti universitari tirocinanti, ecc. Nel marzo 2000, sono state ufficialmente approvate (P.D. 28 marzo 2000, n. 1670) le modalità di funzionamento relative al Centro di Documentazione. Il materiale è stato informatizzato (attualmente sono presenti circa 2.700 testi e 11.000 articoli di riviste), tramite un *database* di ricerca, e diffuso nelle varie sedi dell'Assessorato, con lo scopo di incrementarne l'utilizzo, snellendone e facilitandone le modalità di accesso anche per il personale degli uffici e dei servizi del territorio.

Servizio attività espositive

Il Servizio attività espositive dispone di circa 3.000 cataloghi e libri d'arte, acquisiti tramite scambi, non catalogati ma disposti in modo sistematico. Questo fondo è utilizzato dall'ufficio ed è a disposizione del pubblico per motivi di studio. Il servizio possiede inoltre circa 10.000 cataloghi di mostre, non catalogati, ricoverati in magazzino.

Biblioteca interna del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

La Soprintendenza dispone di una biblioteca sita presso il Museo Archeologico Regionale. È aperta 19 ore settimanali e possiede 7.400 documenti, inventariati e catalogati, seppure non secondo gli *standard* internazionali. Il catalogo è informatizzato e accessibile in rete locale. Molto importante è la collezione di periodici, con abbonamenti correnti a 141 riviste specialistiche in formato cartaceo, e le raccolte di oltre 200 periodici. I servizi della biblioteca sono accessibili all'utenza interna (personale regionale, ricercatori e collaboratori della Soprintendenza) nonché a ricercatori e laureandi previa richiesta specifica.



3. *Archivio Storico Regionale, biblioteca antica (fondi librari provenienti dal convento di Saint-François e dal Collegio Saint-Bénin).*
(D. Arcaro)

Archivio Storico Regionale

L'Archivio Storico possiede un fondo importante, che consiste di 10.600 volumi circa, di cui 2.700 antichi, di 68 manoscritti di contenuto liturgico, storico e vario, e di una collezione di 66 edizioni in *facsimile* di manoscritti celebri. Le pubblicazioni recenti, riguardanti la storia e la cultura della Valle d'Aosta, la storia generale e le scienze ausiliarie (archivistica, diplomatica, paleografia, araldica, sfragistica, epigrafia, ecc.), non sono catalogate. Il fondo antico è costituito essenzialmente da quanto rimane delle biblioteche del soppresso monastero di San Francesco e del Collegio di Saint-Bénin: esiste un catalogo parziale, riguardante gli incunaboli e le cinquecentine, edito nella collana "Bibliothèque de l'Archivum Augustanum" (M. COSTA, *Les incunables et les impressions du XVI^e siècle des Archives Historiques de la Ville d'Aoste*, in BAA, XIX, 1986). Il catalogo dei manoscritti liturgici è stato pubblicato nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (R. AMIET, *Repertorium liturgicum Augustanum*, in MLEA, voll. II e III, II e VII, 1974 e 1984). L'Archivio possiede inoltre una collezione di 66 *facsimile* di manoscritti.

Biblioteca giuridica interna - Direzione attività contrattuali

La biblioteca giuridica della Presidenza della Giunta raccoglie circa 2.000 volumi, interamente di carattere giuridico. Circa la metà delle opere sono catalogate sommariamente con un *database* in *File Maker*, consultabile da un solo posto di lavoro. Numerosi volumi risultano obsoleti, è in previsione uno svecchiamento della collezione. I documenti non hanno segnatura e non esiste un catalogo topografico. La biblioteca dispone inoltre di un deposito con vecchie raccolte di leggi e Gazzette ufficiali, dall'anno prossimo sostituite da abbonamento *online*. Le raccolte sono ad esclusivo uso interno, consultabili e fotocopabili dagli altri uffici regionali.

Biblioteca del Consiglio regionale

La biblioteca del Consiglio regionale, che consta di 4.000 volumi circa, è catalogata con *BookmarkWeb*. Il fondo è composto per il 90% da testi giuridici e la restante parte da libri sulla storia e la cultura valdostana.

Biblioteche ecclesiastiche

Le biblioteche ecclesiastiche sono particolarmente importanti per il gran numero di manoscritti, incunaboli e cinquecentine, e più in generale per i fondi di libri antichi che contengono. A parte quella del Seminario maggiore, sono però accessibili solo su appuntamento.

Biblioteca diocesana del Seminario maggiore di Aosta

La biblioteca diocesana del Seminario maggiore possiede circa 70.000 volumi, 4.000 dei quali antichi, che provengono essenzialmente dal soppresso priorato di Saint-Jacquême, casa-madre della congregazione dei canonici del Gran San Bernardo. Vi sono stati raccolti inoltre, su iniziativa dell'autorità diocesana e dell'Archivio Storico Regionale, i manoscritti liturgici provenienti da tutte le parrocchie della Valle: il catalogo di essi e dei libri liturgici antichi è stato pubblicato a cura dell'Archivio Storico Regionale nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (AMIET 1974 e 1984). Circa 60.000 documenti sono prestabili e il 95% del fondo è catalogato con un sistema informatizzato. La biblioteca è aperta 3 ore al giorno per 4 giorni alla settimana. Sono inoltre possibili aperture su appuntamento.

Biblioteca del capitolo della cattedrale di Aosta

Il capitolo della cattedrale possiede un fondo librario limitato: 700 volumi tra cui 74 codici liturgici. Il catalogo dei manoscritti e dei libri liturgici antichi è stato pubblicato a cura dell'Archivio Storico Regionale nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (AMIET 1974 e 1984). Dell'importante fondo musicale, contenente numerosi manoscritti e spartiti a stampa, esiste un catalogo a stampa (G. CHATRIAN, *Il fondo musicale della biblioteca capitolare di Aosta*, Torino 1985): non è preso in considerazione in questa sede, perché per la sua specificità è attualmente aggregato all'Archivio capitolare.

Biblioteca del capitolo di Sant'Orso ad Aosta

La biblioteca di Sant'Orso non è inventariata, esclusi i 74 manoscritti e i libri liturgici antichi censiti a cura dell'Archivio Storico Regionale, il cui elenco è pubblicato nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (AMIET 1974 e 1984).

Biblioteca della prevostura di Saint-Gilles a Verrès

La biblioteca di Saint-Gilles è stata recentemente inventariata, con il contributo della Regione (ai sensi della L.R. 2 luglio 1999, n. 19) e del Rotary Club, su catalogo elettronico *offline* e comprende 5.866 volumi, di cui 2.723 antichi. Il catalogo dei manoscritti e dei libri liturgici antichi è stato pubblicato a cura dell'Archivio Storico Regionale nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (AMIET 1974 e 1984).

Biblioteca del convento dei Cappuccini di Châtillon

La biblioteca del convento dei Cappuccini di Châtillon è anch'essa disponibile su catalogo informatizzato locale e comprende 9.900 volumi, di cui un migliaio antichi. Il catalogo dei manoscritti e dei libri liturgici antichi è stato pubblicato nella collana "Monumenta liturgica Ecclesiae Augustanae" (AMIET 1974 e 1984).

Biblioteche di enti vari e associazioni culturali

La biblioteca del Centro Studi Storico Letterali Natalino Sapegno, di recentissima apertura, possiede 21.000 volumi dei fondi Sapegno, Levi, Ritter-Santini oltre a 35.000 fumetti della Collezione Mafrica. I volumi inventariati sono attualmente quasi 9.000. La biblioteca è accessibile 3 giorni a settimana, per complessive 20 ore, su prenotazione. Non è possibile il prestito. Il fondo antico è di soli 227 volumi.

La biblioteca del Centro Studi ha recentemente adottato il *software* di gestione *Bookmarkweb*, versione semplificata di *Clavis NG* che verrà prossimamente installato per gestire il Sistema bibliotecario regionale. La compatibilità dei due sistemi permetterà di integrare, in modi da definire, i due cataloghi, per consentire di allargare la ricerca anche ai documenti della Fondazione.

Tra le biblioteche di enti e associazioni è di sicuro interesse quello dell'Académie Saint-Anselme, comprendente 10.000 volumi, la metà dei quali antichi. Il fondo è però attualmente da catalogare; esiste solo un inventario cartaceo relativo al 50% dei documenti. Inventari parziali sono stati pubblicati nel "Bulletin de l'Académie Saint-Anselme" n. 42 del 1961 (L. COLLIARD, *Nota sui codici pergamenei e le edizioni cinque centine conservati presso l'Accademia di S. Anselmo e l'Archivio civico di Aosta*) e n. 50 del 1982 (M. COSTA, *Catalogue des manuscrits, des incunables et des livres du XVIe siècle de l'Académie Saint-Anselme*), oltre che in "Archivum Augustanum" IV del 1970 (L. COLLIARD, *Libri di magia antichi e rari*



4. Morgex, Tour de l'Archet, sede della biblioteca del Centro Studi Storico Letterali Natalino Sapegno. (D. Arcaro)

conservati presso l'Accademia di S. Anselmo e l'Archivio Storico di Aosta).

Altrettanto consistente è il fondo del Centre d'Études Francoprovençales "René Willien" di Saint-Nicolas, costituito soltanto da libri moderni. Il 50% risulta catalogato su sistema informatico locale. È in corso una procedura per l'inserimento della biblioteca del Centre nel Sistema bibliotecario valdostano.

Fa invece già parte del Sistema, ai sensi della L.R. 17 giugno 1992, n. 28, la biblioteca del Walsler Kulturzentrum, depositata presso la biblioteca intercomunale di Gressoney-Saint-Jean.

La biblioteca del Parco naturale Mont Avic si configura come un vero e proprio centro di documentazione. Possiede 7.600 documenti, interamente catalogati con *Bookmarkweb* e consultabili *online* a partire dal sito dell'Ente: www.montavic.it. Ha inoltre 17 abbonamenti correnti a riviste cartacee specialistiche. Importante anche il fondo di letteratura grigia: conserva infatti 54 tesi e 1.250 estratti. Dispone di locali appositi ed è aperta al pubblico 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana, compatibilmente con la disponibilità di personale. Le numerose pubblicazioni di carattere naturalistico, non reperibili altrove nella nostra regione, ne fanno un utilissimo riferimento per ricercatori e studenti del settore.

Anche il Museo Regionale di Scienze Naturali possiede un fondo di circa 1.500 opere di carattere naturalistico, prevalentemente di botanica, inventariato per circa il 50%. Le collezioni sono però attualmente stoccate in un magazzino poiché è in corso la ristrutturazione del Museo, ospitato nel castello di Saint-Pierre. Interessante è anche il fondo antico, composto da 142 volumi inventariati. Finora i servizi hanno compreso soltanto la consultazione in sede.

Anche la biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea rappresenta un centro di documentazione in campo storico. Il fondo documentario comprende circa 6.000 volumi, la metà dei quali sono catalogati con un sistema informatizzato locale. La biblioteca è aperta al pubblico 5 giorni alla settimana, 7 ore al giorno. La struttura possiede anche 5 postazioni con accesso ad *internet* con linea ADSL (Assimetric Digital Subscriber Line).

La Maison de la Montagne a Valsavarenche possiede una biblioteca specializzata che, in parte, sopperisce alla mancanza di una biblioteca pubblica nella vallata. Il fondo è composto da circa 2.500 documenti, in buona parte catalogati su un sistema informatizzato. I prestiti annuali sono circa 230. Nel solo periodo luglio-agosto la biblioteca è aperta 32 ore alla settimana. Vengono effettuate aperture nei fine settimana a giugno e settembre mentre nel resto dell'anno l'apertura è limitata ad un solo giorno alla settimana.

Il Centro Addestramento Alpino (già Scuola Militare Alpina) possiede fondi di conservazione, importanti dal punto di vista storico, riguardanti le vicende della Scuola Militare Alpina, il Corpo degli Alpini in generale, l'alpinismo e la montagna. La biblioteca del Centro possiede circa 4.000 volumi, il 90% dei quali è sommariamente catalogato con l'uso di strumenti informatici. Numerosi i periodici, rilegati in volumi. Interessante è anche un fondo fotografico composto da circa 1.200 foto e alcuni testi di botanica del

XIX secolo. La biblioteca è ospitata in due ampi locali del piano terra, di grande pregio architettonico. Per accedere alla biblioteca è necessario avanzare richiesta al comando del Centro.

La sezione di Aosta del Club Alpino Italiano possiede una collezione di circa 1.500 volumi, di cui circa 1.200 sono inventariati e collocati per argomento. La raccolta comprende anche 300 volumi di fondo antico e diverse centinaia di fotografie, 200 delle quali risalenti alla fine dell'Ottocento. La gestione della biblioteca è affidata ad un socio volontario. La consultazione è aperta a tutti mentre il prestito è riservato ai soci del Club.

Piccole collezioni sono presenti anche nelle sezioni di Châtillon e di Verrès, a disposizione dei soci.

Un discorso a parte meritano le biblioteche dell'Istituto musicale e dell'Università della Valle d'Aosta, a servizio dei rispettivi istituti. Comprendono raccolte specializzate, rivolte a studenti e docenti. Sono dotate di personale apposito, il materiale è catalogato e accessibile *online*. Si configurano quindi come biblioteche strutturate sebbene riservate all'utenza interna.

Le raccolte dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta comprendono documenti audio (1.265 dischi e 1.071 CD), circa 900 libri e 10.000 spartiti musicali. Sebbene studenti e docenti abbiano la precedenza, l'accesso ai documenti è consentito anche a utenti esterni all'Istituto. Il catalogo è accessibile via *internet*.

L'Università della Valle d'Aosta possiede una propria biblioteca, riservata agli studenti e ai docenti dell'Ateneo. Al momento del censimento possedeva 9.700 documenti, fra cui 240 multimediali. 650 opere sono riservate alla consultazione *in loco*. Tutto il materiale è catalogato e consultabile attraverso un OPAC accessibile dal *web*, sul sito dell'Università: www.univda.it. Il sistema di gestione consente anche di effettuare prenotazioni o richieste di prestito *online*. La biblioteca offre inoltre l'accesso a importanti banche dati *online* che forniscono informazioni bibliografiche, *abstract* e articoli *full-text*. Le superfici al pubblico sono attualmente di circa 100 m² ma sono in corso lavori di ampliamento. È opportuno ricordare che gli studenti hanno a disposizione anche altri spazi di studio non di esclusiva pertinenza della biblioteca.

La presenza di una biblioteca nella Casa circondariale si inserisce utilmente nelle finalità di recupero dell'istituzione. La biblioteca del carcere possiede attualmente un fondo di circa 3.000 volumi, catalogati su sistema informatico. Nel 2009 non sono state fatte nuove acquisizioni. Il volontario responsabile della biblioteca attinge libri anche alla Biblioteca regionale, utilizzando una tessera intestata all'ente, in seguito a un accordo con la Direzione archivi e biblioteche.

Le restanti biblioteche possiedono fondi molto limitati, il più delle volte sono privi di locali appositi, sono accessibili solo su appuntamento e, soprattutto, il materiale non è catalogato. L'esistenza di un catalogo, organizzato secondo norme internazionali, consente di conoscere quali opere siano possedute e ne permette la rapida ricerca in base agli indici più comuni: titolo, autore, soggetto. Una collocazione secondo una classificazione sistematica, quale la CDD (Classificazione decimale Dewey), consente infine un'agevole consultazione a "scaffale aperto" e una



5. Gressan, Tour de Saint-Anselme, sede della biblioteca comunale e della biblioteca dell'Académie Saint-Anselme. (F. Accordi)

rapida localizzazione. Senza questi requisiti una biblioteca risulta difficilmente utilizzabile.

Tutte le biblioteche interpellate hanno espresso l'interesse ad aderire a una rete di cooperazione fra biblioteche. Nello sviluppo futuro dell'OPAC e del portale del SBV sarà dunque opportuno prevedere la possibilità di integrare alcuni cataloghi di enti/associazioni, fornendo la possibilità di estendere la ricerca anche a cataloghi esterni o, almeno, segnalando il collegamento ad altri cataloghi *online*. Prerequisito per questa funzionalità è la catalogazione del fondo con opportuni sistemi informatizzati. A questo scopo la Direzione ha già offerto e potrà ancora offrire assistenza per la scelta di sistemi di gestione e catalogazione, compatibili con il catalogo unico del Sistema ed economicamente convenienti.

Biblioteche scolastiche

Le biblioteche scolastiche della Valle d'Aosta sono state censite nel 2007 con un apposito questionario che ha interessato 96 istituzioni scolastiche. L'indagine ha rilevato come in 90 scuole sia presente almeno una raccolta di libri ma ha evidenziato come queste collezioni siano, nella quasi totalità dei casi, non catalogate, prive di locali appositi, di personale dedicato, di un regolamento. Vista la scarsa rilevanza di queste strutture, com'è emerso dal censimento, non si è ritenuto necessario ripeterlo.

In una regione in cui il sistema bibliotecario è diffuso capillarmente su tutto il territorio, la necessità di biblioteche scolastiche è certamente ridotta. Le biblioteche di pubblica lettura sono infatti gestite da personale professionale, offrono servizi di prestito e di consultazione con orari di apertura di almeno 15 ore settimanali, danno accesso ad un catalogo collettivo di oltre 750.000 documenti.

Le biblioteche scolastiche dispongono complessivamente di quasi 84.000 documenti e possono dunque risultare un'utile integrazione per fornire alcuni testi, in particolare "classici", dei quali sono necessari talora numerosi esemplari, senza dover gravare sul sistema bibliotecario.

La frequentazione di una vera biblioteca ha inoltre un aspetto didattico: gli studenti apprendono come effettuare una ricerca bibliografica e avvicinano un'istituzione che sarà utile nel corso di tutto il loro *curriculum* scolastico. A questo scopo vengono organizzati da tutte le biblioteche della regione degli incontri e delle attività di animazione con le classi.

Conclusione

Complessivamente, le biblioteche della Valle d'Aosta raccolgono oltre 1.120.000 documenti, con una media di 8,8 volumi per abitante, offrendo dunque alla cittadinanza un importante patrimonio di sapere, di cultura e di informazione. È auspicabile che la conoscenza di queste risorse possa essere approfondita, anche nella prospettiva di una fruizione allargata, coerente con l'impegno dell'Amministrazione regionale nel perseguire la filosofia della "restitution" alla comunità valdostana di tali beni culturali, che le appartengono a pieno titolo nel loro insieme.

URL dei cataloghi delle biblioteche accessibili *on-line*:

- Università della Valle d'Aosta
<http://www.univda.it/SebinaOpac/Opac>
- Fondazione Sapegno
<http://bmw05.comperio.it/bmw2/fondazioneSapegno/opac.php>
- Parco naturale Mont Avic
<http://bmw05.comperio.it/bmw2/bibliomontavic/opac.php>
- Fondazione Istituto Musicale
<http://www.cubmi.it/> (Il sito è quello del Catalogo Unico delle Biblioteche Musicali Italiane. Scegliere "imao" per selezionare il fondo dell'Istituto).

Abstract

During 2010 the Library and Archives Direction has completed a census made on all the libraries situated in the whole region susceptible of having public or groups users.

The Aosta Valley Library System, which is composed by 56 libraries, is a leader according to national indicators of accessibility and vitality. It has in fact, more than 6 volumes per inhabitant. Among the libraries not being part of the system, only two institutions have a relevant background, almost all catalogued, and have local access to documents and consultation: the "Seminario maggiore" and the "Centro Studi Storico Letterari Natalino Sapegno". Other libraries, which have less important background and are focused on their members, however, offer a specialized documentation that can integrate the offer of public libraries (such as the "Centre d'Études Francoprovençales René Willien", the Natural Park of Mont Avic, the Regional Museum of Natural Sciences, the "Maison de la Montagne", "Fondazione Montagna Sicura"). At the regional services there are small collections of books for internal use, for professional reasons. The ecclesiastical libraries are particularly important for the large number of manuscripts, incunabula and sixteenth century painted books, and in general for its antique background. The survey on the school libraries found out that in 90 schools at least one collection of books is available.

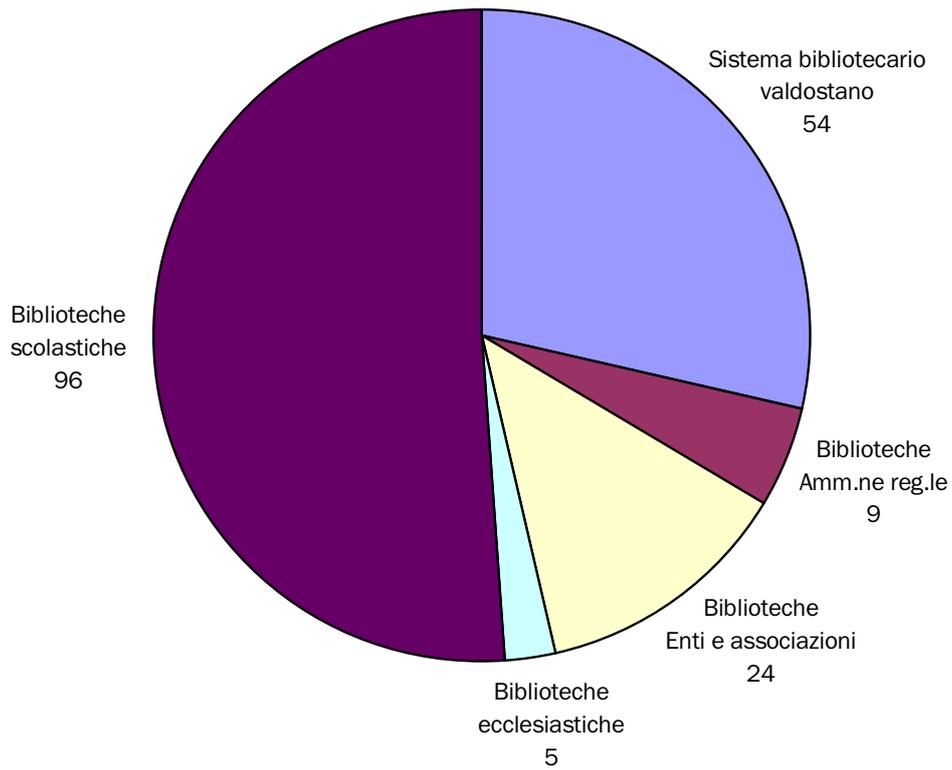
Altogether the libraries of Aosta Valley collect over 1,100,000 documents, with an average of 8.6 per inhabitant. It is desirable that the knowledge of this heritage can be analysed, also for a widened use which would be consistent with the commitment of the Regional Administration in pursuing the philosophy of "restitution" to the Aosta Valley's cultural heritage.

Censimento biblioteche 2010 (esclusi SBV e biblioteche scolastiche)

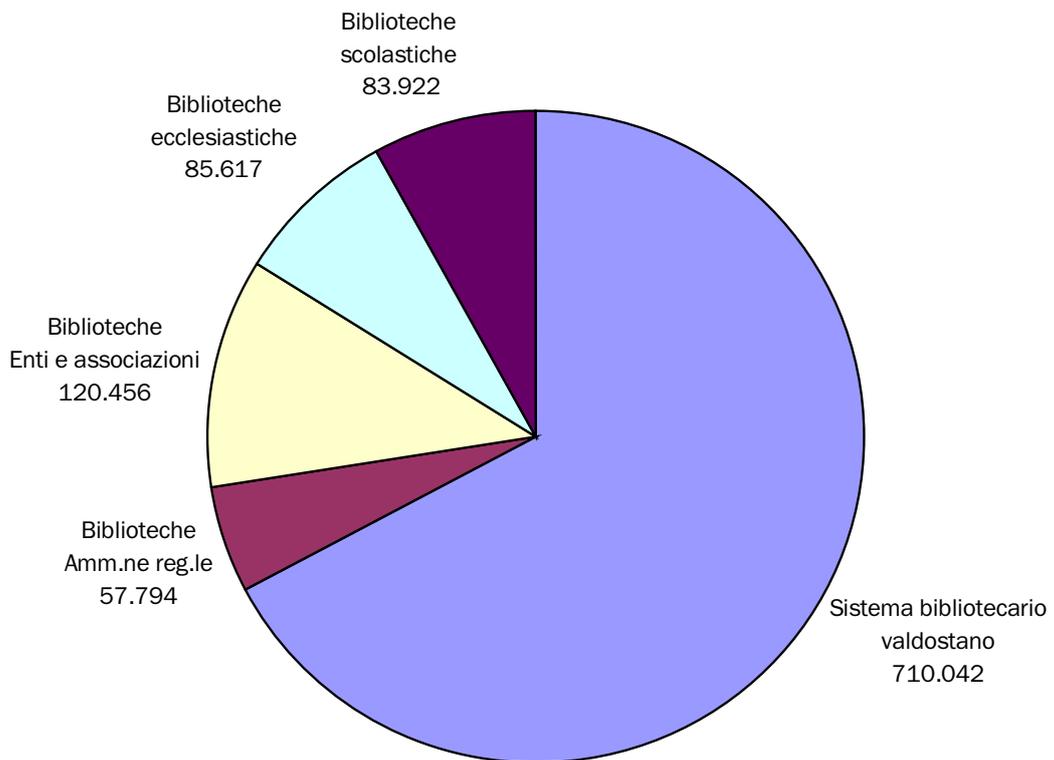
Biblioteca / Ente - Associaz.	tipo	fondo							
		tot. doc.ti	prestabili	moderno	antico	audiovisivi e multimediali	periodici	abb. correnti	accessioni 2009
Bibliothèque du Grand Séminaire	E	70.000	60.000	66.000	4.000			65	920
Fondazione Sapegno	A	56.400		56.400	227				
Istituto musicale	A	13.450	11.094	11.094		2.356			
Servizio attività espositive	R	13.000	0	13.000	0				
Centro doc.ne pol. lavoro e formazione	R	12.000		12.000		700		24	20
Archivio Storico Reg.le	R	10.600	0	7.880	2.720	0			163
Académie Saint-Anselme	A	10.000	0	5.000	5.000	50			110
Centre d'Études Francopr. "R. Willien"	A	10.000	10.000	10.000		100			
Università della Valle d'Aosta	A	9.700	9.062	9.062		240		163	735
Convento padri cappuccini Châtillon	E	9.000	0	8.000	1.000	0		10	50
Parco naturale Mont Avic	A	7.600	0	7.600	0	0			331
Soprintend. beni e attività culturali	R	7.400	0	7.400	0	0	213	141	266
Ist. storico Resistenza e soc. contemp.	A	6.000	6.000	6.000	300				
Biblioteca S. Egidio	E	5.866	0	2.723	3.143	0		0	0
AVAS	A	4.700		700		4.000			30
Centro doc.ne politiche sociali	R	4.100	2.700	4.100					
Centro Add. Alpino - ex SMALP	A	4.000		4.000					30
Capo Oss. econom. e sociale	R	4.000		4.000					
Consiglio reg.le	R	4.000		4.000					
Casa circondariale - Bibl. M. Squarzano	A	3.000		3.000					
Alliance française pour la Vallée d'Aoste	A	2.566	1.600	2.566		480		5	20
Fondat. É. Chanoux	A	2.500		2.500					21
Maison de la Montagne	A	2.500	1.400	2.500	0	115			17
Bibl. giuridica interna	R	2.000		2.000					
Museo Scienze Naturali	A	1.565		729	142	0		2	0
Club Alpino Italiano	A	1.200	800	800	300	500			10
Comité des traditions valdôtaines	A	1.000		1.000					
MAV - IVAT	A	940		280		660			
Capitolo della cattedrale	E	704		630	74				
Dip. Risorse nat. e Corpo forestale	R	694		694					
Fondazione montagna sicura	A	620		620		40			
Associazione "Augusta"	A	500	0	500					
Fondation C. Fillietroz - Oss. Astron.	A	230		180		50			
P.A. Dublanc - Centre cult. Thiébat	A	150		150	0				0
Bibliothèque du Chapitre St. Ours	E	47			47	0			25
Totali		282.466	102.656	257.108	16.953	9.291	213	410	2.748

Legenda: E (ecclesiastiche), R (RAVdA), A (Altri Enti)

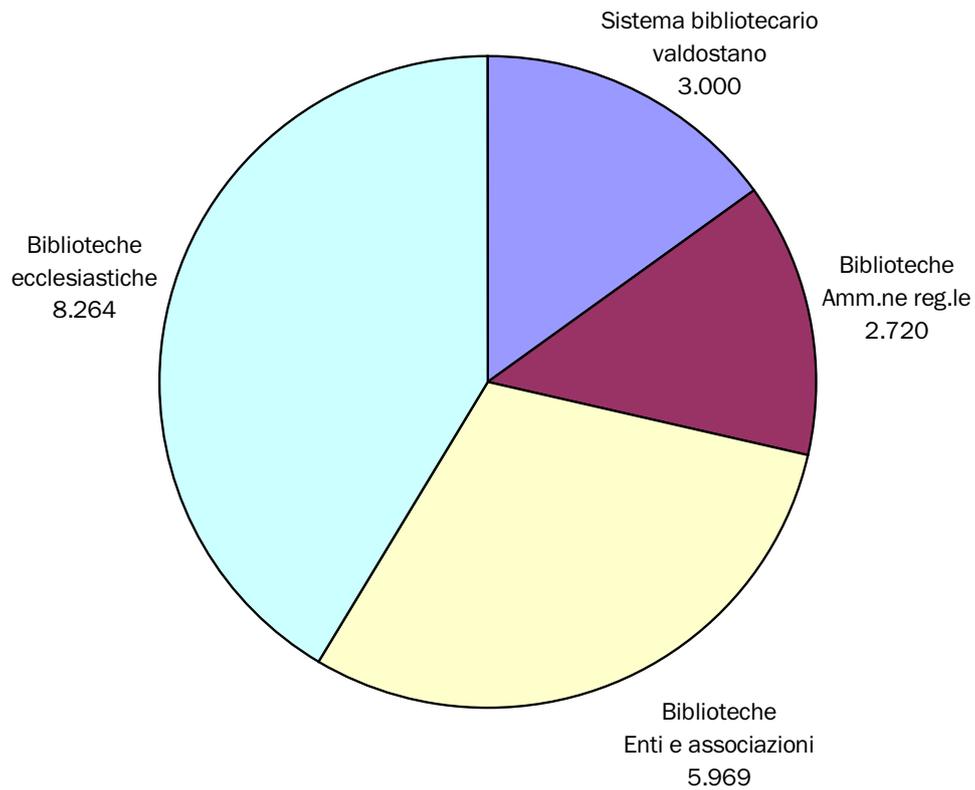
Numero di biblioteche della Valle d'Aosta per tipologia (2010)



Fondo librario delle biblioteche della Valle d'Aosta per tipologia (2010)



Libri antichi per tipologia biblioteca (2010)



Biblioteche scolastiche - Ripartizione fondo per lingua (2010)

